

# Verdiamo un po'



## riviviAMO Salvalarte

TANTI NUOVI PROGETTI E ATTIVITÀ

### All'interno:

- \* Piano degli interventi: finalmente vicina una Padova sostenibile?
- \* Il cambiamento è nelle tue mani: iscriviti a Legambiente

**Verdiamo un po'**

n. 2 - anno XXXVI –  
dicembre 2021

**Periodico di Legambiente  
Padova**

Circolo Eleonora Chinni  
Piazza Caduti della Resistenza 6  
35138 Padova

tel 049 8561212  
circolo@legambientepadova.it  
www.legambientepadova.it  
Facebook: Legambiente Padova

**Direttore Responsabile**

Riccardo Bottazzo

**Proprietario**

Sergio Lironi

**Coordinamento editoriale**

Lucio Passi

**Questo numero è stato  
curato da**

Sandro Ginestri  
Sergio Lironi  
Tiziana Mazzucato  
Lucio Passi  
Francesco Tosato

**Progetto grafico**

Guido Menato

**Realizzazione grafica**

Giulia Morrone

**Stampa**

Nuova Grafica - Vigorovea (PD)  
tel. 049 9702369

**Registrazione**

Reg. Trib. di Padova n. 908 del  
20/11/85.  
Sped. in abb. post. - D.L.  
353/2003 (Legge 27/02/04 n. 46)  
art. I comma I, DCB Padova  
Abbonamento annuo 1 Euro.  
Iscrizione al ROC nr 24840

# RIVIVIAMO SALVALARTE

## Tanti nuovi progetti e attività

Dopo il periodo di chiusura forzata Salvalarte di Legambiente Padova è ripartita. Per farlo sta sviluppando **tre percorsi** interconnessi con l'obiettivo di riattivare e riconnettere più profondamente Salvalarte nel territorio.

**Il primo**, basato sulla storia più che ventennale di Salvalarte, è dedicato alla riapertura dei monumenti del nostro circuito – Oratorio di Santa Margherita, Scuola della Carità, Reggia Carrarese, Torre dell'Orologio - interrotta più volte dalla Pandemia. Ci siamo impegnati a redigere protocolli, a stabilire regole e a riattivare tutti i percorsi di visita, per garantire a cittadini e turisti di godere di questo importante patrimonio culturale.

A incentivare ancora di più il nostro lavoro è stato il riconoscimento **Unesco** di *Padova Urbs Picta*, di cui fa parte la Reggia Carrarese, della quale ci prendiamo cura da dieci anni.

**Il secondo** percorso è dedicato ai nuovi progetti. Con **“RiviviAMO Salvalarte”**, attivato grazie al contributo del *Comune di Padova, Assessorato alla Cultura*, attraverso azioni alternative, come passeggiate silenziose e cacce al tesoro, stiamo rilanciando la conoscenza e la valorizzazione del circuito Salvalarte. Ma non è finita. Grazie a *“Una bicicletata con Jappelli”*, evento organizzato con il contributo della Consulta I, abbiamo acceso i riflettori sul **Parco Treves** de' Bonfilii, che non è valorizzato quanto meriterebbe.

**Infine**, localmente collaboriamo alla campagna nazionale di Legambiente **“L'arte che ci salva”**, lanciata per riattivare le attività di Salvalarte in tutto il paese. L'arte va salvata perché l'arte salva, ci aiuta a ripartire, a sentirci comunità, a condividere valori, ad avere radici per poter guardare ad un **comune futuro**. Concretamente oltre ad aprire e a far conoscere l'Oratorio di Santa Margherita, vogliamo renderlo un centro aperto a nuove imprese culturali. Il primo passo è stato compiuto dal 28 ottobre al 28 novembre. L'oratorio ha ospitato il progetto di arte contemporanea *“Alle radici del corpo - il contemporaneo e la terra nei piccoli luoghi del sacro a Padova”*, con fotografie e sculture di Marco Maria Zanin e performance di danza contemporanea di Eleonora de Logu.





## INFANGARSI LE SCARPE...

Curando il verde scolastico e imparando a piantare un albero si contribuisce alla nascita della città sostenibile.

Nelle attività della **Festa dell'albero**, realizzate in collaborazione con l'Assessorato al Verde e l'ufficio *Informambiente* del Comune di Padova, abbiamo voluto coinvolgere attivamente le **nuove generazioni** nel costruire una città più verde, piantando assieme **nuovi alberi nei giardini scolastici**. Abbiamo portato nelle scuole badili adattati ai più piccoli, una manciata di stallatico per concimare le piante, un po' di fieno per pacciamarle e il resto lo hanno fatto i ragazzi e le ragazze con un entusiasmo travolgente. Al termine delle attività non c'è nessuno che se ne sia andato senza le scarpe infangate.

**Le scuole devono avere un ruolo centrale nel ripensare le nostre città** e possono aiutarci a migliorare l'ambiente e i servizi dei rioni che caratterizzano la *città dei 15 minuti* a cui si ispira il nuovo Piano degli interventi comunale. Le attività da sviluppare sono molteplici e vanno dalla riqualificazione degli edifici, fino alla crescita di *comunità educanti* composte da diversi attori territoriali impegnati nel processo di crescita di ragazze e ragazzi.

In questo percorso il **verde scolastico merita un'attenzione particolare** perché, come ci ha raccontato Rachele Fassanelli, insegnante della scuola primaria Giovanni XXIII alla Stanga "non si insisterà mai abbastanza sull'importanza degli spazi verdi all'interno delle scuole. Il giardino è un luogo prezioso da vivere ogni giorno: oltre ad essere spazio di gioco e di incontro durante la ricreazione, può diventare scenario di molteplici attività didattiche. Orti, laboratori, aule all'aperto sono solo alcune delle possibilità offerte dai cortili scolastici, dove perfino i bigliettini di una caccia al tesoro tra gli alberi possono diventare occasione per un efficace ripasso disciplinare."

Le messe a dimora nelle scuole per la Festa dell'albero hanno interessato le primarie Ferrari, Fogazzaro, Giovanni XXIII, Luzzatto, Mantegna, Oriani, Valeri e le secondarie di primo grado Don Minzoni e Pacinotti. Sono state le prime attività realizzate nell'ambito del progetto avviato dal Comune: 10.000 alberi per Padova. Fusti di medie dimensioni, appartenenti a ottantatré specie diverse che inizieranno a rinverdire 536 aree della città. Obiettivo: iniziare a contrastare anche localmente la crisi climatica e salvaguardare la biodiversità in ambito urbano.



# PIANO DEGLI INTERVENTI: FINALMENTE VICINA PADOVA SOSTENIBILE?

Le premesse ci sono ma nulla è ancora definitivo.

**Dobbiamo tutti partecipare e vigilare!**

Il Piano degli Interventi (P.I.) è lo strumento di regolazione urbanistica che sostituisce i piani regolatori (PRG). **Commissionato mesi fa dall'Amministrazione** all'Architetto Boeri è stato presentato Lunedì 29 novembre. **Se non interverranno modifiche** fino alla sua approvazione, **taglierà 3,5 milioni di metri quadri edificabili rispetto al precedente analogo** Piano urbanistico. Una scelta estremamente **importante** che va nella **direzione sempre auspicata da Legambiente**: la riduzione del consumo di suolo, aumentato di 2 milioni di mq negli ultimi dieci anni, accompagnata dalla salvaguardia del verde.

**Ma attenzione!** Il Piano degli Interventi ha una validità quinquennale e la legislazione regionale consente con relativa facilità l'approvazione di **Varianti** in corso d'opera che **possono snaturare questa impostazione**. Per **consolidare il taglio alla cementificazione** Legambiente chiede che lo **stralcio delle aree venga effettuato anche nel PAT** - Piano di Assetto Territoriale - che è gerarchicamente **sovraordinato** al P.I, ma **vistosamente sovradimensionato** nelle previsioni demografiche.

Al P.I sono delegate molte **scelte fondamentali** non solo per il nuovo disegno della città, ma anche per l'economia, le relazioni sociali e la qualità dell'abitare.

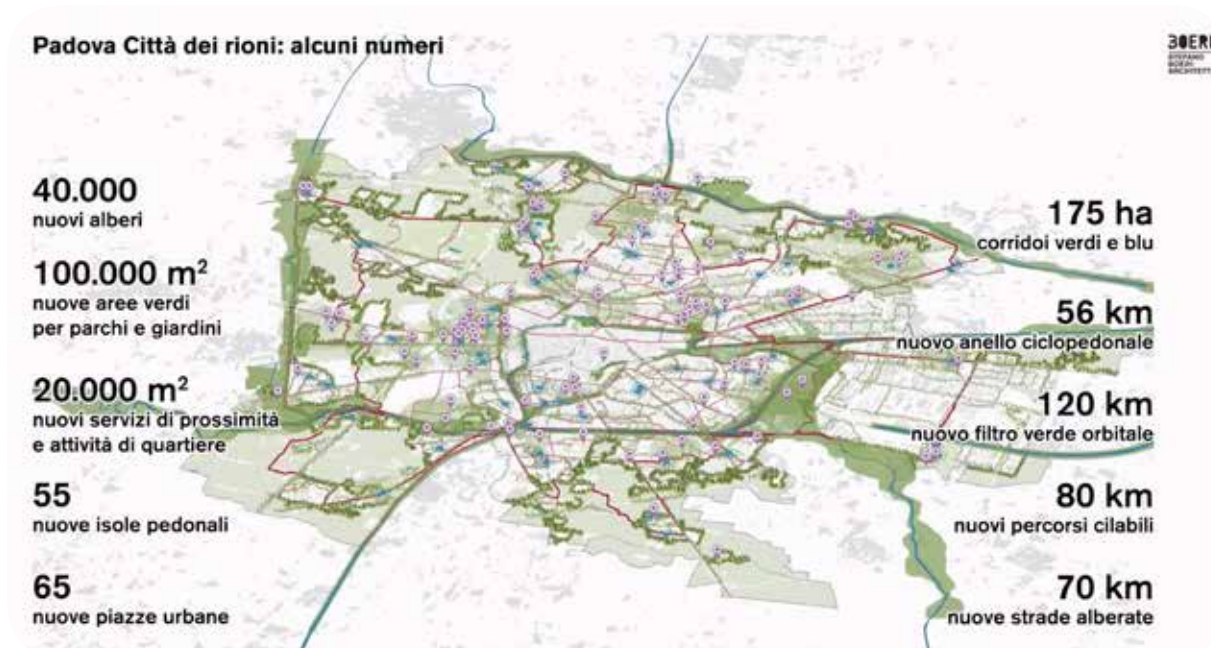
Tra queste in particolare quelle relative:

- **al recupero ed alla rigenerazione** di parti importanti del contesto urbano;
- ad un disegno di **città policentrica** articolata in quartieri e rioni caratterizzati da una mixité di funzioni;
- alle **normative ed alle regole d'intervento** che promuovono la qualità architettonica ed ambientale;
- alla salvaguardia ed al potenziamento degli **spazi verdi**, come la Prandina: **si veda la proposta di Boeri nella pagina seguente**.

Sono scelte su cui è essenziale che si apra, prima di passare agli atti amministrativi, un approfondito dibattito pubblico, in quanto nei prossimi anni **avranno profonde ripercussioni su molti aspetti della vita cittadina** e sull'ambiente urbano.

In particolare l'indicazione contenuta nel P.I. di una **"Città dei 15 minuti"** offre l'occasione per ripensare l'organizzazione complessiva della vita urbana, fornendo condizioni abitative e sicurezza per giovani e anziani, ripensando l'edilizia sociale. Ma soprattutto assicurando in ogni quartiere **servizi** sociali, sanitari, amministrativi, culturali e aggregativi, oggi spesso assenti. Ma anche spazi per attività che ricostruiscano il tessuto sociale, la vita comunitaria. Servono agenzie per favorire l'inclusione sociale e la partecipazione alla gestione della res pubblica. Infine vanno riconvertiti spazi urbani, possibilmente a verde, liberati dalla inquinante presenza del traffico.

**Per restare aggiornato sullo studio del Piano e sulle proposte di Legambiente visita la pagina [www.legambientepadova.it/piano-interventi](http://www.legambientepadova.it/piano-interventi)**



## IL NUOVO PIANO PREVEDE UN PARCO ALL'EX PRANDINA

Per l'area dell'ex caserma Prandina il Piano di Boeri (vedi tavola) è in sintonia con quanto chiedono Legambiente e decine di associazioni: farne un'area verde pubblica di ricucitura con il parco delle mura. Del resto, appena messo a pagamento il parcheggio all'ex Prandina si è svuotato, dimostrando così l'insensatezza di un park in quel sito. Infatti al servizio del Centro l'offerta di posti auto supera la domanda. Le associazioni propongono inoltre che nei 35mila metri quadrati dell'ex caserma trovino spazio, recuperando gli edifici esistenti, attività culturali ed economiche sostenibili e di prossimità.



## IRIS: IL VERDE SALVATO DALLE PALAZZINE LIBERTY

È fatta. Finalmente è stato firmato l'accordo contro la cementificazione del cuneo verde in zona Parco Iris. Più di metà della cubatura prevista non verrà edificata: il Comune acquisirà nuovi terreni da destinare all'ampliamento del parco e i costruttori avranno in cambio le palazzine esistenti e abbandonate di Piazzale Boschetti.

Fermare una lottizzazione già approvata, salvando terreni verdi e dando in cambio cubatura esistente da riqualificare: è stata un'operazione difficile ma vinta. Venti anni di impegno di associazioni e cittadini hanno finalmente convinto il Comune a trovare una soluzione innovativa, che può **segnare un momento di svolta nelle politiche urbanistiche e nella lotta al consumo di suolo in tutta la città di Padova**, a partire dal nuovo Piano degli Interventi.

Ringraziamo di cuore tutti e tutte per l'impegno in questa lunga e difficile battaglia e per il supporto che vorrete dare a Legambiente nelle prossime attività.



## CATAJO: BATTUTO IL MEGA CENTRO COMMERCIALE

Una splendida vittoria costruita negli anni da comitati, associazioni ambientaliste, agricoltori, commercianti che hanno unito le forze contro il progetto che avrebbe stravolto per sempre l'area antistante al Castello del Catajo ai piedi dei Colli Euganei.

Sollecitata dalla forte mobilitazione popolare la Soprintendenza ha posto un vincolo a tutela del paesaggio attorno al castello e il Consiglio di Stato ci ha dato ragione: **l'ecomostro non si farà.**

# ADERISCI O RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A LEGAMBIENTE PADOVA PER IL 2022: INSIEME POSSIAMO FARE DI PIÙ

Spegnere la crisi climatica e accendere la possibilità di realizzare un mondo migliore, partendo da Padova, iscrivendosi e attivandosi con Legambiente.

Lotta al consumo di suolo e ampliamento delle aree verdi, valorizzare e rendere accessibile il patrimonio storico-artistico: a Padova nel 2021 non sono mancati i risultati di Legambiente.

Continueremo la lotta per la mobilità sostenibile e contro l'inquinamento atmosferico, per l'economia circolare e la partecipazione alla transizione ecologica: sono tanti i motivi chiedere il sostegno di chi, come te, ha a cuore l'ambiente.

Attivati con noi! I grandi cambiamenti iniziano anche da piccoli gesti.

**Fai parte attiva del cambiamento: diventa socio di Legambiente Padova.**



## COME ISCRIVERSI:

- **Con bollettino postale:** Conto corrente postale n. 36037091 intestato a Legambiente Padova, Piazza Caduti della Resistenza 6, 35138, Padova
- **Con bonifico:** presso Banca Etica, codice Iban IT90F0501812101000011001252 – intestato a Legambiente Volontariato Padova.
- Oppure **vieni in sede** in Piazza Caduti della Resistenza 6 nei giorni feriali in orario ufficio

**IMPORTANTE:** Nel bonifico o nel bollettino postale indicare la causale "iscrizione a Legambiente 2022" e la tipologia della tessera scelta. Invia poi una e-mail a [circolo@legambientepadova.it](mailto:circolo@legambientepadova.it), per avisare del pagamento specificando nome, cognome, via, città, Cap, e la tipologia di tessera scelta.

## TIPOLOGIE DI ISCRIZIONE A LEGAMBIENTE

**SOCIO JUNIOR** fino a 14 anni (nati dal 2008 in poi) **10 €**

**SOCIO GIOVANE** da 15 a 28 anni (nati dal 1994 al 2007) - **15 €**

**SOCIO ORDINARIO** - con abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **30 €**  
- senza abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **20 €**

**SOCIO SCUOLA E FORMAZIONE** - con abbonamento a Nuova Ecologia 30 €  
- senza abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **20 €**

**SOCIO SOSTENITORE** - con abbonamento a "La Nuova Ecologia", volume "Ambiente Italia" e piantumazione di un albero - **80 €**  
- senza abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **70 €**

## SERVIZI AI SOCI

### \*ECOPOLIS E VERDIAMO UN PO'

Tutti i soci riceveranno gratuitamente via e-mail Ecopolis, la newsletter quindicinale di Legambiente Padova e per posta ordinaria il quadrimestrale "Verdiamo un Po".

### \*RASSEGNA STAMPA

Se lo desideri riceverai gratis via email gli articoli dei quotidiani locali sulle attività di Legambiente Padova. Tutti i Soci che lo vogliono scrivano a [luciopassi@legambientepadova.it](mailto:luciopassi@legambientepadova.it) - Oggetto: rassegna stampa.

### \*AMBIENTE E CULTURA

**Legambiente Padova e Arci** propongono la doppia adesione a costi scontati per sviluppare un percorso comune in difesa dell'ambiente e per una cultura diffusa.

Tessera Legambiente socio giovane + Tessera Arci su richiesta: **15 €**

Tessera Legambiente socio ordinario senza abbonamento + Tessera Arci su richiesta: **25 €**

Tessera Legambiente socio ordinario con abbonamento + Tessera Arci su richiesta: **35 €**

**Nell'iscrizione specificare se si sceglie l'opzione doppia tessera Legambiente + Arci.**

